

17 novembre 2010 11:15

 OLANDA: Equo e solidale va bene, ma che non si esageri

Rinuncia al lavoro infantile; agricoltura sostenibile; commercio equo: molte amministrazioni civiche europee vorrebbero applicare questi criteri quando provvedono ai loro acquisti. Ma non è sempre facile, come dimostra un esempio olandese.

La provincia Noord-Holland aveva deciso che nelle sue macchinette del caffè ci dovesse essere solo del prodotto "equo e solidale". Nel bando spiegava di preferire loghi come *Fairtrade*, ma che potevano andar bene anche altri marchi purché le aziende partecipanti dimostrassero di operare per una produzione sostenibile, rispettosa dell'ambiente e dell'equità sociale. Per il gigante del caffè **Douwe Egberts** si trattava di condizioni discriminanti e si è rivolto alla Commissione europea spiegando che così facendo s'impediva anche il confronto prezzo/qualità tra prodotti. Il commissario per il Mercato interno, **Michel Barnier**, gli ha dato ragione e ha sostenuto che l'amministrazione provinciale olandese si era spinta troppo in là; alla fine ha denunciato l'Olanda presso la Corte di giustizia europea. In attesa della sentenza...